

Palis

anno 2 - numero 3

MARZO 1996

Consiglio Comunale del 14 marzo

NONSOLOVERDE

Finalmente una discussione ampia e pacata sul paese. Sugli spazi di cui il paese deve poter godere, sulla loro articolazione e sull'importanza del centro urbano, del quale l'area di via Roma (ex biblioteca comunale) è solo uno dei punti, anche se fondamentale. Le valutazioni sul valore commerciale di quest'area sono diversissime:

si va da quella eccessiva, quasi terroristica, dell'amministrazione, che non solo si discosta abbondantemente dalla stima ufficiale ma pretende di inserirvi anche le spese di eventuali costose opere. Dimenticando che queste opere potrebbero essere molto economiche o potrebbero essere realizzate fra qualche anno. Qualcuno sostiene che potrebbero non essere mai realizzate, poichè già così l'area è una sorta di polmone verde. Dalla minoranza si fa notare che il Comune di Latiano, benchè economicamente non tanto florido, possiede diverse aree e stabili che, in qualche modo, potrebbero venir scambiati con l'area di via



Roma.

Viene naturalmente a galla l'argomento principale di chi non vuol sentir parlare

di verde: Latiano è tutta nel verde: basta fare qualche centinaio di metri e si è in campagna. Come se tutti i latianesi disponessero di villa con parco secolare. Moltissimi, invece, non dispongono neppure di *una stupida*. E pur avendola, come non capire che nel proprio fazzoletto di terra né i bambini né gli adulti possono socializzare, svolgere attività culturale, comprare il gelato? Come non capire che il semplice spettacolo del verde è un diritto *anche e soprattutto* in città?

Ma perchè continuare a parlare di verde? Dell'area di via Roma interessa soprattutto lo spazio, perchè possono essere realizzate opere pubbliche. Interessa la palazzina esistente, tra le più belle di Latiano. Interessa l'aria. Non l'area, l'aria! L'aria intorno, l'aria da respirare, e spazio per lo sguardo.

Si è deciso, a ogni modo, di nominare una commissione apposita composta da due assessori, dai capigruppo e dal tecnico incaricato per il Piano Regolatore. In una prima riunione della Commissione, secondo quanto ci è stato riferito, finalmente i responsabili dell'ufficio di ragioneria hanno chiarito che per il prossimo biennio il nostro Comune avrà a disposizione circa 3 miliardi da investire in opere pubbliche e la minoranza ha chiesto che una parte di queste somme sia dedicata all'acquisizione anche *parziale* dell'area, se proprio il Comune non dovesse potersi permettere l'acquisto dell'intera superficie. Il punto di partenza della trattativa sarebbe comunque la perizia fatta a suo tempo dall'ufficio tecnico per una cifra pari a poco più di un miliardo. Alla fine della riunione, però, i proprietari hanno abbandonato l'incontro denunciando la mancanza di chiarezza per l'evanescenza delle proposte dell'Amministrazione.

Elio Paoloni

Pagare meno, pagare tutti

Contro l'evasione e l'elusione dell'ICI i sindaci possono fare molto, se solo lo vogliono. In tutta Italia molte amministrazioni si sono attivate, con successo, per stanare e dare la caccia agli evasori dell'Imposta Comunale sugli Immobili. A Taormina, in Sicilia, l'Amministrazione ha stipulato un protocollo d'intesa con il Ministero delle Finanze per la istituzione di una banca dati catastale che fotografi la situazione immobiliare caso per caso, rendendo così più semplici ed efficaci gli accertamenti. A Bussolengo, in provincia di Verona, si è pensato di potenziare l'ufficio tributi e di aggiornare gli archivi. Risultato: un tasso di evasione su tutti i tributi che si aggira intorno al 15% è venuto a galla. A Castel di Sangro in Abruzzo il Comune ha visto aumentare del 50% le sue entrate ICI grazie ad una serie di controlli a tappeto, anche attraverso l'utilizzazione dei lavoratori in mobilità a disposizione dei Comuni per i lavori socialmente utili. Altri Comuni, come Collegno (To), Imperia e Mazara del Vallo (TP) hanno ottenuto risultati eccellenti sfruttando la informatizzazione

degli uffici Comunali, informatizzazione che, è bene saperlo, a Latiano è bloccata non essendo stata prevista nel bilancio 1996 la seconda tranche del mutuo per il progetto iniziato l'anno scorso. A Cesenatico si sono eseguiti gli accertamenti attraverso delle assunzioni a tempo determinato di giovani disoccupati, soluzione che ha consentito di evitare la convenzione con ditte private che può spesso risultare eccessivamente onerosa. C'è insomma in tutta Italia una categoria di Sindaci che invece di piagnucolare sul denaro che lo Stato non dà, che invece di fare facile demagogia elettorale che poi lascia impuniti i furbi e i privilegiati, si rimbecca le maniche per perseguire il duplice risultato della giustizia fiscale e dell'aumento delle disponibilità finanziarie di un Comune. Peccato che Sindaci del genere a noi sembrano lontani anni luce.

(Giancarlo Mola)

Le informazioni e i dati citati in questo articolo derivano da una inchiesta condotta dal Sole-24 ore.

In seconda pagina un servizio sull'ICI a Latiano e nel brindisino.

CHI L'HA VISTO?

"Si miglioreranno i servizi di assistenza agli anziani e se ne istituiranno di nuovi nell'intento di costruire una integrazione sociale attiva e partecipe dei soggetti anziani"

del programma di legislatura del sindaco d'Ippolito (pag.6)

La GM ha annunciato invece che trasformerà l'Istituto Scizzeri in cronario per cederlo interamente all'AUSL!

Tasse: sinistra e destra, fatti e parole

Attendiamo con ansia e trepidazione i comizi latianesi dei candidati della destra nel nostro collegio. Lo facciamo perché abbiamo il ragionevole sospetto che essi ripeteranno con scrupolo e passione gli slogan dei loro leader nazionali: fisco ladro, basta con le tasse, cittadini affidatevi a noi.

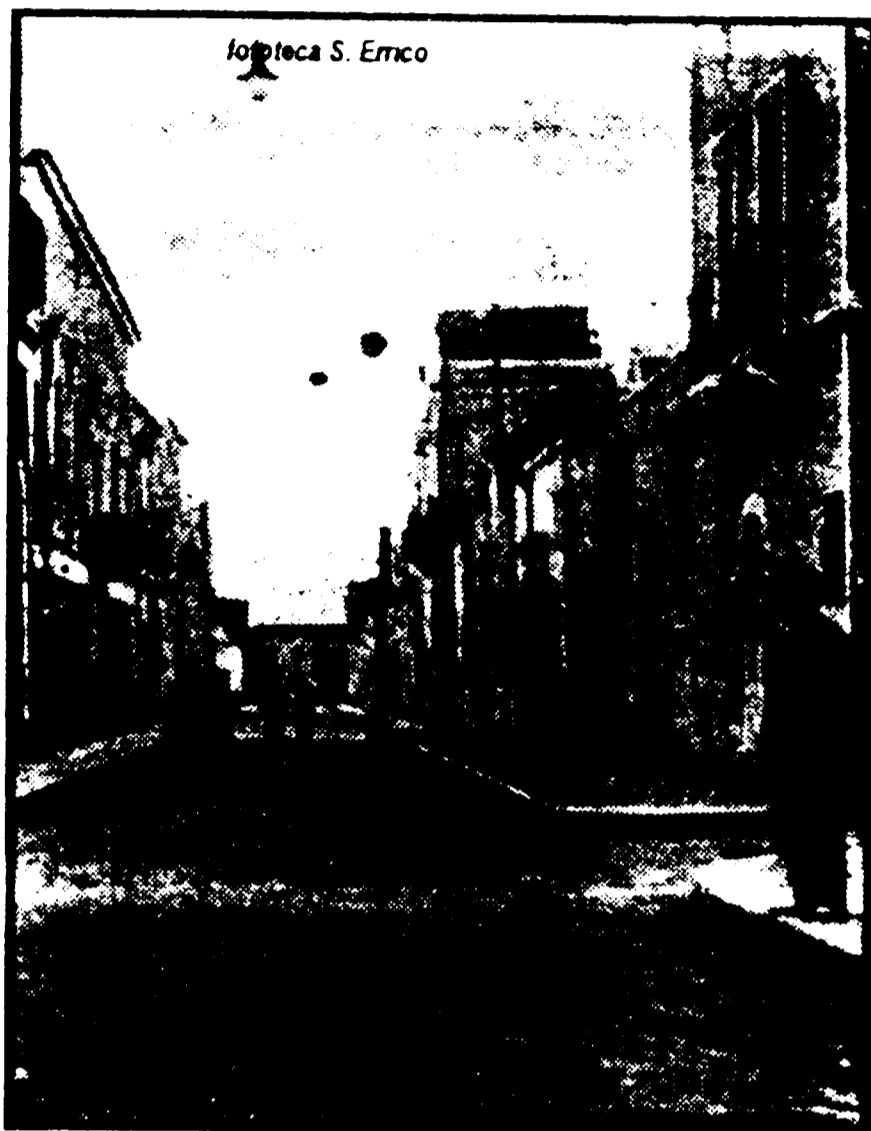
Slogan efficaci, senz'altro, adatti per strappare l'applauso alla claque dei fedelissimi ma assolutamente inadeguati per incantare i cittadini di Latiano. I latianesi, infatti, hanno potuto sperimentare sulla propria pelle come la destra parolaia e demagogica sia incapace di mantenere le promesse fatte, e pronta, invece, a realizzare l'esatto contrario. Anche il sindaco d'Ippolito ha costruito la sua personale campagna elettorale sulla questione fiscale, scagliandosi violentemente contro le gabelle che Stato e Comune imponevano ai cittadini latianesi. I fatti lo hanno però ampiamente smentito. L'Imposta Comunale sugli Immobili (l'ICI), il più importante tra i tributi di competenza dei Comuni, è stata clamorosamente aumentata per la seconda casa e per gli altri immobili dal 5 al 6 per mille, e addolcita con la riduzione-beffa dal 5 al 4,95 per mille sulla prima casa.

Il quadro che pubblichiamo di seguito è

più che eloquente al proposito. Le aliquote ICI applicate dal Comune di Latiano sono tra le più alte tra quelle della provincia di Brindisi e dell'intero Salento. Certo una bella prestazione per chi si è autoproclamato nemico delle tasse. Ma c'è di più. Ci sarebbe da aspettarsi che ad un aumento dell'aliquota di una tassa faccia fronte almeno un impegno concreto contro l'evasione e l'elusione.

Come illustriamo in un altro servizio in prima pagina molti Comuni in Italia si sono mossi in questa direzione, ottenendo ottimi risultati soprattutto per quel che riguarda l'ICI (che risulta il tributo con il più alto tasso di evasione). Ebbene, l'Amministrazione Comunale, che a partire dal 1995 aveva l'obbligo di effettuare gli accertamenti relativi all'ICI, è rimasta praticamente al palo. Solo agli inizi di gennaio 1996 la Giunta d'Ippolito si è decisa a richiedere che gli venissero trasmessi i dischetti del catasto elettrico attraverso i quali cominciare a fare gli accertamenti. Meglio tardi che mai, certo, resta però il fatto che per l'anno scorso gli evasori l'hanno fatta franca ancora una volta e che il denaro da loro dovuto è andato perso per sempre. Un'ultima considerazione. Il candidato della destra alla Camera nel nostro collegio, l'ottimo Danilo Crastolla, condurrà la propria campagna elettorale antifisco contro Cosimo Faggiano, candidato per l'Ulivo e fino a poche settimane fa sindaco di Mesagne. Ebbene a Mesagne l'aliquota ICI è attualmente al 4 per mille per la prima casa e al 4,5 per la seconda, fra le più basse della provincia. A volte è proprio vero che i fatti parlano da soli.

Giancarlo Mola



Le aliquote ICI in provincia

| | | | | | |
|--------------|-------|---------------|---------|----------------|--------|
| Brindisi | 5%° | Francavilla | 4,5%° | S. Pancrazio | 5,5%° |
| Carovigno | 5,5%° | Latiano | 6,495%° | S. Pietro V. | 5%° |
| Ceglie M. | 5,5%° | Mesagne | 4,45%° | S. Vito dei N. | 5,5%° |
| Cellino S.M. | 6%° | Oria | 5%° | Torchiarolo | 5,75%° |
| Cisternino | 5%° | Ostuni | 5%° | Torre S.S. | 5%° |
| Erchie | 4,5%° | San Donaci | 6%° | Villa Castelli | 5%° |
| Fasano | 5%° | S. Michele S. | 5%° | | |

Le detrazioni ICI in Puglia

E' noto che per la casa adibita a propria abitazione spetta una detrazione d'imposta di £ 180.000. Ma la legge consente ai Comuni di elevare la detrazione sino a 300.000. Ecco di seguito come alcuni Comuni hanno realizzato questo obiettivo. Latiano ha rinunciato ad applicare le detrazioni anche solo per i pensionati.

| Comune/Provincia | Per tutti | Portatori di handicap | Per chi ha pensioni minime | Particolari classi di reddito |
|----------------------|-----------|-----------------------|----------------------------|-------------------------------|
| Alberobello (BA) | 220.000 | - | - | - |
| Bitritto | - | - | 250.000 | - |
| Cassano delle Murge | 300.000 | - | - | - |
| Minervino Murge | 270.000 | - | - | - |
| Putignano | 280.000 | - | - | - |
| Toritto | 250.000 | - | - | - |
| Triggiano | - | - | - | 300.000 |
| Mesagne (BR) | - | 300.000 | 300.000 | - |
| S. Michele Salentino | 300.000 | - | - | - |
| S. Vito dei Normanni | - | 300.000 | - | 300.000 |
| Torre Santa Susanna | - | 250.000 | - | - |
| Manfredonia (FG) | 300.000 | - | - | - |
| Orta Nova | - | - | - | 250.000 |
| S. Ferdinando di P. | 300.000 | - | - | - |
| Leverano (LE) | - | 300.000 | 300.000 | - |
| Maglie | - | - | 300.000 | - |
| Melissano | - | - | 250.000 | - |
| Parabita | - | 300.000 | 300.000 | - |
| Laterza (TA) | - | - | - | 300.000 |
| Leporano | - | - | - | - |
| Maruggio | 200.000 | - | - | - |
| Monteiasi | 300.000 | - | - | - |
| Palagianò | - | - | 300.000 | 300.000 |
| Torricella | 300.000 | - | - | - |

GIUSTIZIA FISCALE

Pubblichiamo una serie di dati resi noti dalla FIOM di Brindisi sul costo contributivo di un lavoratore dipendente e sul senso di una vera giustizia fiscale

| | |
|--|-------------------|
| costo annuo per l'azienda nel 1995 (escludendo il Tfr) | 50.000.000 |
| oneri assistenziali e contributivi a carico dell'azienda = 44% | 22.000.000 |
| retribuzione lorda | 28.000.000 |
| contribuzione a carico del lavoratore = 9,99% | 2.797.000 |
| IRPEF (senza carichi familiari) | 4.436.000 |
| retribuzione netta | 20.767.000 |
| totale imposizione retributiva e fiscale | 58,47% |
| aumento della pressione contributiva sul lavoratore dal 1980 al 1995 | 3% |

NOTA BENE: nel 1996 l'imposizione contributiva e fiscale è ulteriormente aumentata dello 0,6%

Nella sostanza, per ogni 2 lire che entrano nella paga di un metalmeccanico, ce ne sono 3 che vanno allo Stato.

Quando si parla di giustizia fiscale bisogna sempre ricordare che il sistema fiscale e parafiscale italiano grava, prima di tutto, sul lavoro dipendente che paga alla fonte fino all'ultima lira.

La giustizia fiscale vuol dire, prima di tutto, stesso carico fiscale e contributivo per tutte le categorie del Paese.

Nessuno paga tante tasse come il mondo del lavoro!

Interpellanze e mozioni

LINEA URBANA STP

I sottoscritti chiedono che venga iscritta all'o.d.g. del prossimo Consiglio Comunale la seguente mozione:

"Il C.C. di Latiano, riunito in data, impegna la Giunta Municipale e il sindaco di Latiano a prendere i contatti con la società STP che gestisce le linee urbane di trasporto sul territorio brindisino affinché alcune corse, che oggi fanno capolinea a Mesagne, possano proseguire fino a Latiano, vista la forte richiesta che in tal senso viene dalla popolazione".

04.03.96

Giancarlo Mola - Giovanni Rubino

TORRE DEL SOLISE

La interroghiamo per conoscere le intenzioni della Amministrazione Comunale a proposito del grave stato di degrado in cui versa la *Torre del Solise*, importante manufatto storico-artistico del nostro Comune.

Inoltre, vorremmo sapere per quale motivo nessun progetto è stato promosso per cercare di recuperare il monumento più antico di Latiano.

04.03.96

Giancarlo Mola - Giovanni Rubino

FOGNA IN ZONA SCAZZERI

A più riprese abbiamo avuto modo di sollecitare l'A.C. sul delicato stato idro-geologico e igienico-sanitario della zona Scazzeri (soprattutto per la presenza nel quartiere -cosa mai smentita dalla G.M.- di numerosi pozzi artesiani abusivi attraverso cui gli abitanti della zona scaricano nella falda freatica i liquami fognari, con gravi rischi per tutta la popolazione latianese). Tale situazione diventa ancora più preoccupante con l'arrivo della stagione estiva, tanto più se, come quest'anno, il livello della falda si è alzato a seguito delle straordinarie piogge invernali.

In sede di riesame e riapprovazione del "Piano di Recupero della zona Scazzeri" la G.M. affermò in C.C., più di un anno fa, che con quello strumento si sarebbe sanata in tempi brevi la situazione precaria di questo quartiere abusivo. Abbiamo pazientemente atteso per un anno, senza fare demagogiche speculazioni, ma ora, dopo aver concesso tutto il tempo che era necessario, per il bene dell'intera cittadinanza chiediamo che si avviino con estrema urgenza le opere per la realizzazione della fogna, obbligando i cittadini all'allaccio.

Con la presente la interroghiamo per conoscere le intenzioni della G.M. e quanto sinora fatto al riguardo.

15.03.96

Giancarlo Mola - Giovanni Rubino

Recupero edilizio: contributi a fondo perduto per i cittadini

Sì, per quanto incredibile in tempi di magra come questi, si tratta proprio di contributi a fondo perduto a favore dei cittadini. E ancora più incredibile è il fatto che questi fondi siano messi a disposizione dal Comune con somme proprie (350 milioni annui) stanziati sul bilancio per favorire gli interventi di risanamento nel centro urbano.

*Ma basta così, non alzate oltre le antenne: **NON si tratta del Comune di Latiano**, ma neppure di un comune emiliano. Più semplicemente è qui, accanto a noi, a Mesagne che i cittadini possono godere di un'iniziativa così concreta e interessante.*

La giunta di sinistra, guidata dal sindaco Cosimo Faggiano, ha avviato nel 1994 (e già realizzato nel 1995) questa iniziativa con cui il comune eroga contributi a fondo perduto come rimborso degli interessi bancari in favore di privati che contraggono prestiti personali o mutui ipotecari presso un Istituto di credito. Sono ammessi a contributo i crediti personali fino a 36 mesi per un massimo di 30 milioni e i mutui ipotecari quinquennali fino a un massimo di 50 milioni.

I soggetti ammessi ad usufruire di tale forma di finanziamento sono indistintamente tutti i proprietari di immobili siti nel centro urbano, i quali intendano effettuare opere di

recupero o interventi di straordinaria manutenzione degli stessi. Successivamente alla presentazione delle domande, l'Amministrazione Comunale predispone una graduatoria sulla base della data di ricezione delle richieste e l'ammissione provvisoria al contributo è ammessa fino alla concorrenza della somma disponibile (per il 1996 più di 400 milioni) di cui il 50% va per interventi su immobili ad uso abitativo ed il restante 50% per stabili destinati ad altro uso.

Un'iniziativa, dunque, ben congegnata ed un esempio concreto di come il Comune può intervenire per sostenere la ripresa delle attività artigianali che nella nostra zona, come si sa, hanno il loro fulcro e motore proprio nell'edilizia.

Da un anno, come Gruppo unitario Progressista, stiamo insistendo anche a Latiano affinché si realizzi un intervento simile.

Ma la giunta di destra, guidata da d'Ippolito, non ci sente proprio da questo orecchio.

Giovanni Rubino

Avviso importante

Assemblee pubbliche, riunioni di pre-consiglio, comitati cittadini, manifesti pubblici, Polis: le nostre liste si stanno da tempo impegnando per portare i cittadini a contatto con le questioni della politica latianese. Lo facciamo con la convinzione che la circolazione delle informazioni e il confronto siano la base per un'azione politica democratica ed efficace. Purtroppo però questo ancora non basta. Abbiamo bisogno di più partecipazione e di più sostegno, anche di tipo economico. Si tratta degli unici strumenti per restituire protagonismo ai cittadini e dignità alla politica.

Tosap nell'uovo di Pasqua

Poco meno di un mese fa, dopo un nostro manifesto di protesta, i gruppi di maggioranza presentarono un o.d.g. in Consiglio per chiedere l'abolizione della tassa TOSAP. Furbescamente, però, proprio loro non vollero discutere in sede di bilancio di previsione; così la tassa è rimasta anche per il 1996 ed ora ne richiedono la riscossione. Ne si è mai istituito il servizio corrispettivo di rimozione. Grazie tante ed auguri!

PRECONSIGLIO

Il Consiglio Comunale è convocato per il 29 marzo e, come è ormai d'uso, riuniremo il "preconsiglio" delle opposizioni per **GIOVEDÌ 28 MARZO - ore 19.00 - in via Desiderato, 10** per discutere sugli argomenti che saranno affrontati nella seduta consiliare del giorno successivo. Tutti gli interessati sono invitati.

I CANDIDATI DELLA SINISTRA NEL NOSTRO COLLEGIO

Camera dei Deputati
 COLLEGIO UNINOMINALE MAGGIORITARIO
 (si vota mettendo semplicemente una croce sul simbolo dell'ULIVO)



COSIMO FAGGIANO



E' nato a Mesagne 47 anni fa; è sposato con la signora Teresa ed ha tre figli. Ha conseguito il diploma di perito chimico nel 1968. Dal 1972 è dipendente della "Lepetit" ed opera nello stabilimento di Brindisi con funzioni direttive. Nel corso della sua attività lavorativa ha ricoperto incarichi sindacali e politici, a livello nazionale, re-

gionale e provinciale.

Nella vita amministrativa di Mesagne ha rivestito importanti incarichi. Dal 1980 al 1982 è stato vice sindaco. La sua esperienza di sindaco ha avuto inizio nel novembre del 1992 e si è conclusa il 16 febbraio di quest'anno con le dimissioni per la candidatura alla Camera dei Deputati.

In questi anni l'Amministrazione da lui presieduta è riuscita a realizzare interventi che hanno contribuito a migliorare complessivamente la qualità della vita nel Comune di Mesagne: dal fervore nel campo dei Servizi Sociali alle dotazioni delle Opere Pubbliche, dalle strumentazioni urbanistiche alle prime iniziative di recupero del centro storico, dal risanamento del bilancio mantenendo bassa la pressione fiscale al sostegno alle attività produttive.

Senato della Repubblica
 COLLEGIO UNINOMINALE MAGGIORITARIO
 (si vota mettendo semplicemente una croce sul simbolo dei PROGRESSISTI)



COLLEGIO DI
 DESISTENZA
 tra l'Ulivo e
 Rifondazione
 Comunista

PIETRO ALO'



E' nato a Villa Castelli il 14.11.1947 e qui risiede. Operaio.

Eletto al Senato nel nostro Collegio nel 94.

Incarichi ed uffici ricoperti: membro della Commissione Permanente Lavori Pubblici, della Commissione d'inchiesta sul terrorismo in Italia, della Commissione Permanente Lavoro e Previdenza sociale,

vicepresidente della Commissione d'inchiesta sul fenomeno del "caporalato" di cui ha anche presieduto diverse sedute. Primo firmatario del disegno di legge: "Norme per il diritto all'informazione sulle condizioni di detenzione". Relatore del disegno di legge "Disposizioni in materia di investimenti degli enti locali". Ha presentato come cofirmatario 62 disegni di legge.

Ha lanciato la campagna di sensibilizzazione nazionale sul caso dell'extradizione negli USA di Pietro Venezia, come impegno contro la pena di morte a cui rischiava di essere condannato negli USA l'italo-americano; Alò è diventato il rappresentante parlamentare ufficiale di P. Venezia presso la Commissione Europea dei diritti dell'uomo ed ha ottenuto, proprio in questi giorni, il rigetto del decreto di estradizioni firmato a suo tempo dal governo.

Quota proporzionale per la Camera dei Deputati

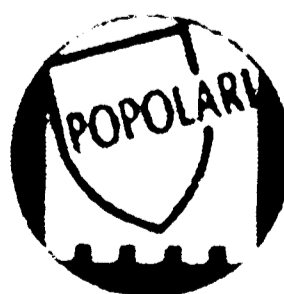
(si vota mettendo semplicemente una croce sul simbolo del partito prescelto; i candidati saranno eletti secondo l'ordine di iscrizione nella lista)



Nichi Vendola
Maria Celeste Nardini
Francesco Paolo Voccoli
Antonietta Mangia



Massimo D'Alema
Rosa Stanisci
Gaetano Veneto
Valeria M.R. de Trino Galante



Franco Marini
Antonio Lia
Giusy Servodio
Gianpaolo Zeni



Carlo Ripa di Meana
Chicco Negro
Domenico Lomelo
Lea Mariapia Pisante